

Studi e Documenti

Esame di Stato in Emilia-Romagna - Giugno 2015

Abstract

Questo numero monografico di *Studi e documenti*, dedicato all'esame di Stato 2015 in Emilia-Romagna, dà conto di quanto realizzato negli ultimi anni in relazione a:

- a) una presenza sistematica del servizio ispettivo presso le scuole;
- b) un'indagine quantitativa dei dati regionali;
- c) un'attenzione ad alcune specifiche realtà regionali per quanto riguarda l'insegnamento della matematica e i corsi EsaBac.

Il *primo articolo* presenta una fotografia: tipologie di candidati (stranieri, esterni, paritarie); dispersione e percentuali di ammissione; la complessa macchina amministrativa che ogni anno si mette in moto; i cambiamenti dovuti al fatto che nel 2015 si presentano all'esame le prime classi che nel 2010-11 sono partite con i nuovi ordinamenti delle superiori.

Il *secondo articolo* racconta lo svolgimento dell'esame nel 2015: cosa hanno scelto gli studenti nel tema di Italiano?; cosa ci dicono le differenti scelte operate da studenti di tecnici, professionali e licei, e le differenti scelte sono collegabili alle differenze di genere?; cosa pensano i docenti delle tracce del MIUR?; come impostano la terza prova e il colloquio le commissioni?; è vero che i nostri esami sono inclusivi?

Nel *terzo articolo* si esaminano gli esiti dell'esame per genere, tipologia di scuola, cittadinanza, ecc. Gli andamenti dell'Emilia-Romagna non sono troppo diversi da quelli nazionali, con una significativa migliore valorizzazione dei percorsi tecnici e professionali, dove si fa spesso didattica di alto livello.

Nel *quarto articolo* si avanzano alcune ipotesi di modifica dell'esame derivanti dall'esperienza acquisita dagli autori negli ultimi anni. La legge 107/2015, articolo I, comma 181, prevede una delega al governo per la revisione delle modalità di svolgimento degli esami di Stato, il che fornisce lo spunto per alcune ulteriori considerazioni sul tema.

Il *quinto e il sesto articolo* si concentrano su due aspetti: l'arrivo all'esame dei primi corsi EsaBac, su cui l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e i docenti investono e lavorano da diversi anni; i risultati degli studenti in matematica in riferimento alle nuove prove contestualizzate e alle competenze che tali prove consentono di valutare.

L'ultimo articolo fornisce infine un'analisi concernente la regolarità nella progressione degli studi dei ragazzi e delle ragazze residenti in Emilia-Romagna.

Esame di Stato (*) in Emilia-Romagna - June 2015

Abstract – English version

This monographic issue of *Studi e Documenti* is dedicated to the 2015 *Esame di Stato* in Emilia-Romagna, and sums up what has been achieved over the last few years in relation to:

- a) the regular presence of the inspectorate service in schools;
- b) a quantitative analysis of regional data;
- c) the attention accorded to specific regional contexts with regards to maths teaching and EsaBac courses (**).

The *first article* provides a snapshot of: the types of candidates (foreign-born, external and coming from non-State schools publicly subsidized); early school leaving and percentage of admitted candidates; the complex administrative apparatus in action every year; the changes related to the fact that in 2015 the first upper secondary classes running with the new school system started in 2010-11 were to sit for the final State examination.

The *second article* gives an account of how the final examination took place in 2015: what topic did candidates choose for the Italian essay?; what information can be inferred from the different choices of students attending technical institutes, vocational institutes and licei, and may their different choices be gender-related?; what do teachers think of the examination questions formulated by the Ministry of Education?; how do the examination commissions organize the third test and the oral exam?; are our examination procedures truly inclusive?

The *third article* reports the results of the final State examination with reference to gender, type of school, nationality, etc. The trends in Emilia-Romagna match with the

national ones, with significantly better results in technical and vocational schools, where high teaching standards are generally guaranteed.

The *fourth article* suggests some possible changes to the final State examination in the light of the experience acquired by the authors over the last few years. The Law 107/2015, article I, paragraph 181, authorises the Government to revise the State examination procedures, which gives food for further thought on the topic.

The *fifth and sixth articles* focus on two topics: the final examination for the first EsaBac courses, on which the Regional School Office and teachers have been tirelessly working for several years, and the candidates' results in mathematics, with reference to the new contextualized tests and the competencies they allow to assess.

Finally, the *last article* provides an analysis of the regular progression from one school grade level to the next by male and female students living in Emilia-Romagna.

(*) The final State examination for senior students of Italian upper secondary schools.

(**) A course of study at the end of which students obtain a diploma equivalent both the French Baccalauréat and to the Italian School Leaving Certificate.